INDICE

1. ATTIVITÀ 4

2. IL CICLO PRODUTTIVO 6

2.1 Capacità produttiva 6

2.1.1 Il ciclo di vita 8

2.2 Consumi di materie ed energia e produzione di rifiuti 13

Revisione	Descrizione modifica	Data
0	Prima emissione a seguito integrazione impianto di Grassobbio. Costituisce una revisione di parte dell'analisi ambientale rev 6 del 31-05-2018 e aggiorna e sostituisce la stessa	
1	Aggiornamento dati ambientali (tabelle)	31/10/2020
2	Aggiornamento dati ambientali (tabelle), cat. Albo Gestori Ambientali (p.4), aggiornamento amianto	18/05/2021
3	Aggiornamento dati ambientali (tabelle); estensione del documento a UOT2	30/08/2022
4	Aggiornamento dati ambientali	29/03/2023
5	Aggiornamento capitolo 3.10	05/06/2023
6	Aggiornamento dati	29/05/2024
7	Aggiornamento dati	30/05/2025
8	Aggiornamento dati	04/05/2026

Redatto (QAS)	Verificato (RSIU)	Approvato (DO)
M.L. Possenti	M. Rota	R. Testa

3. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI 19

3.1 Consumi di materie prime e prodotti 19

3.2 Consumi idrici 20

3.3 Consumi energetici 20

3.4 Stoccaggio di prodotti chimici 21

3.5 Emissioni in Atmosfera 22

3.6 Scarichi Idrici 26

3.7 Rifiuti 27

3.8 Rumore esterno 30

3.9 PoliCloroBifenili - PoliCloroTrifenili (PCB/PCT) 34

3.10 Sostanze lesive dello strato d'ozono e gas serra 34

3.11 Amianto 35

3.12 Contaminazione suolo 35

3.13 Onde elettromagnetiche 35

3.14 Impatto visivo 36

3.15 Radioattività 36

3.16 Incendio 36

3.17 Odori 37

3.18 Traffico veicolare 37

4. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 37

4.1 Gestione comportamenti fornitori 37

4.2 Servizio igiene urbana 38

4.3 Altri servizi 39

5. VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ 39

1. ATTIVITÀ

Il presente documento si riferisce unicamente ai servizi effettuati sui territori comunali gestiti da G.Eco. Per la descrizione dell'attività si rimanda alle parti di competenza di DGE39.

Sono esclusi tutte le attività gestite direttamente dagli impianti di Grassobbio e Carvico.

L'attività consiste nell'organizzazione del servizio di igiene urbana presso i comuni serviti. L'unità organizzativa comprende anche il settore ambientale che provvede alla gestione della documentazione di legge inerente ai rifiuti (formulari, registri C/S, MUD), alla individuazione degli impianti di conferimento rifiuti e alla gestione delle pratiche autorizzative.

I servizi tecnici operativi si occupano anche della gestione degli automezzi di G.Eco, pianificando le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie avvalendosi di autofficine qualificate.

L'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti avviene principalmente per affidamento diretto. Talvolta si effettua anche la raccolta di rifiuti speciali non pericolosi prodotti presso le attività artigianali e/o industriali sul territorio.

La raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) avviene mediante raccolta manuale con metodo porta a porta, mentre la raccolta differenziata avviene mediante:

- ✓ Centri di raccolta comunali;
- ✓ Contenitori distribuiti sul territorio;
- ✓ Porta a porta.

La quasi totalità dell'attività di raccolta viene effettuata internamente. Sono affidati in esterno alcuni servizi sul territorio, la gestione di parte dei centri di raccolta, parte degli svuotamenti dei cassoni ubicati presso i centri di raccolta comunali e i trasporti dei rifiuti pericolosi.

Nell'ambito delle attività di igiene urbana, sono svolte anche attività collaterali (svuotamento cestini e pulizia aree mercatali; svuotamento di contenitori stradali per la raccolta di pile e farmaci; taglio erba e attività di pulizia varia e complementare; esclusivamente per il Comune di Treviglio viene svolta la pulizia delle griglie di sicurezza stradale e servizio neve di caso di emergenza).

Gli automezzi in dotazione per la raccolta rifiuti comprendono: autocompattatori, spazzatrici, scarrabili e autocarri leggeri. Tutti questi mezzi sono rimessati in parte presso la sede di Via Palazzo di Treviglio e in parte presso la sede di Romano di Lombardia per UOT1, presso la sede di Clusone per UOT2 e presso la sede di Sotto il Monte per UOT3. Tutte le attività di manutenzione vengono affidate all'esterno, così pure il lavaggio degli automezzi. Il rifornimento di carburante viene effettuato presso distributori esterni per UOT1 e UOT3, mentre la UOT2 è dotata di un distributore interno con serbatoio di gasolio fuori terra, posizionato in idoneo cassone con bacino di contenimento, situato presso la sede operativa di Clusone.

Parte dei rifiuti recuperabili, principalmente carta, ingombranti e metalli, sono conferiti all'impianto G.Eco di Grassobbio (UOT4). I restanti rifiuti raccolti vengono avviati a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività G.Eco utilizza le seguenti attrezzature:

- ✓ autocarri leggeri;
- ✓ campane;
- ✓ cassonetti;
- ✓ compattatori;
- ✓ escavatori;
- ✓ press containers;
- ✓ scarrabili;
- ✓ scarrabili con gru;
- ✓ semirimorchi;
- ✓ soffiatori;
- ✓ spazzatrici;
- ✓ trattori.

G.Eco è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella Regione Lombardia (iscriz. N.MI01025) per le categorie 1B, 4B, 5D e 8C, nonché all'Albo Trasportatori Conto Terzi (iscriz. N.BG/1158062/C).

2. IL CICLO PRODUTTIVO

2.1 Capacità produttiva

In tabella 1 sono riportati i valori degli indicatori produttivi in relazione alle principali attività di G.Eco.

G.Eco S.r.l. - UOT1				
Indicatore	U.d.M.	2023	2024	2025
Totale RSU raccolti	kg	13.448.190	12.598.124	11.882.183
Totale RD raccolti	kg	58.283.562	58.200.902	58.715.174
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	56.618.502	57.053.849
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg	71.731.752	70.799.026	70.597.357
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	69.216.626	68.936.032
% RD	-	81,3 %	81,8 %	82,8 %

G.Eco S.r.l. – UOT2				
Indicatore	U.d.M.	2023	2024	2025
Totale RSU raccolti	kg	8.151.780	7.495.710	7.655.800
Totale RD raccolti	kg	19.056.564	19.861.904	22.971.996
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	19.261.754	21.603.051
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg	27.208.344	27.357.614	30.627.796
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	26.757.464	29.258.851
% RD	-	70,0 %	72,0 %	73,8 %

G.Eco S.r.l. – UOT3				
Indicatore	U.d.M.	2023	2024	2025
Totale RSU raccolti	kg	12.199.460	8.042.450	7.011.123
Totale RD raccolti	kg	39.655.708	36.353.723	40.655.465
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	35.370.878	38.637.775
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg	51.855.168	44.396.173	47.666.588
di cui utili per il calcolo della %RD	kg	ND	43.413.328	45.648.898
% RD	-	76,5 %	81,5 %	84,6 %

Tabella 1: dati produttivi 2023 - 2025

Per il calcolo della raccolta differenziata si è utilizzato il metodo definito nelle “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", Decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare del 26.5.16, pubblicato sulla G.U. n 146 del 24/06/2016.

Si segnala in particolare:

- ✓ L'incidenza della RD è in aumento in concomitanza dell'aumento dei comuni che hanno attivato la raccolta puntuale del RSU
- ✓ L'incidenza inferiore della RD in UOT2 rispetto alle altre unità operative è spiegata dalla maggior incidenza di presenze turistiche stagionali o nei fine settimana (non intercettate quindi dalla RD nei giorni infrasettimanali)

2.1.1 Il ciclo di vita

I rifiuti raccolti in modo differenziato sono destinati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero di materia.

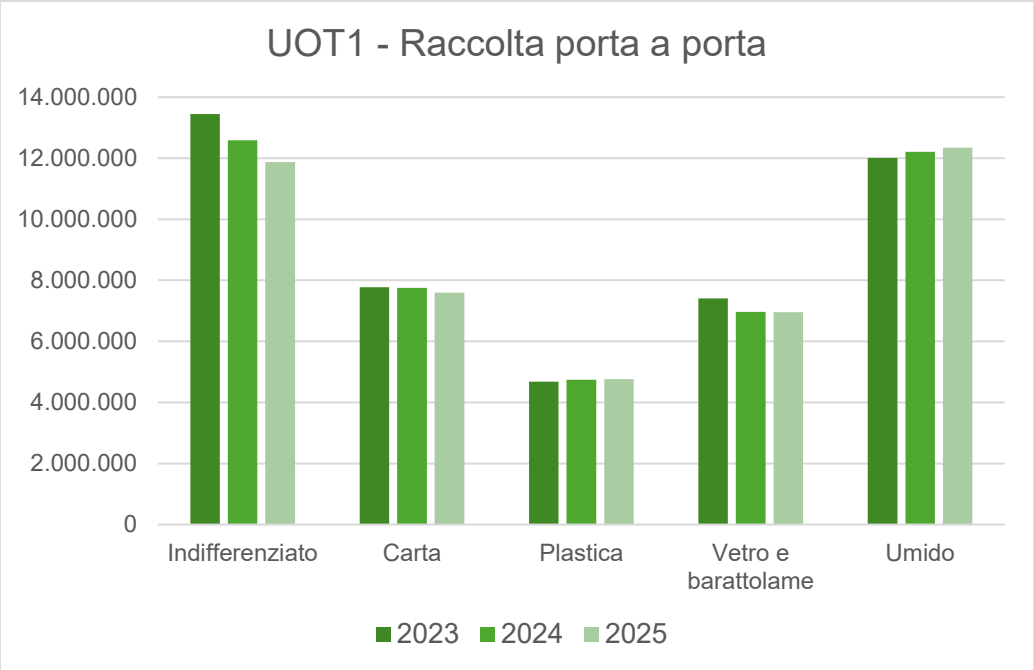
I rifiuti raccolti in modo indifferenziato vengono conferiti ad impianti di termovalorizzazione.

L'introduzione in diversi comuni della raccolta puntuale del secco, con bidoncini identificati da microchip, contribuisce ad una diminuzione della frazione indifferenziata ed un contemporaneo aumento della raccolta differenziata; si prevede che con l'estensione di tale modalità di raccolta questa tendenza possa accentuarsi in futuro.

Nel seguito si riportano i dati (in kg) relativi ai rifiuti relativi alle raccolte porta a porta.

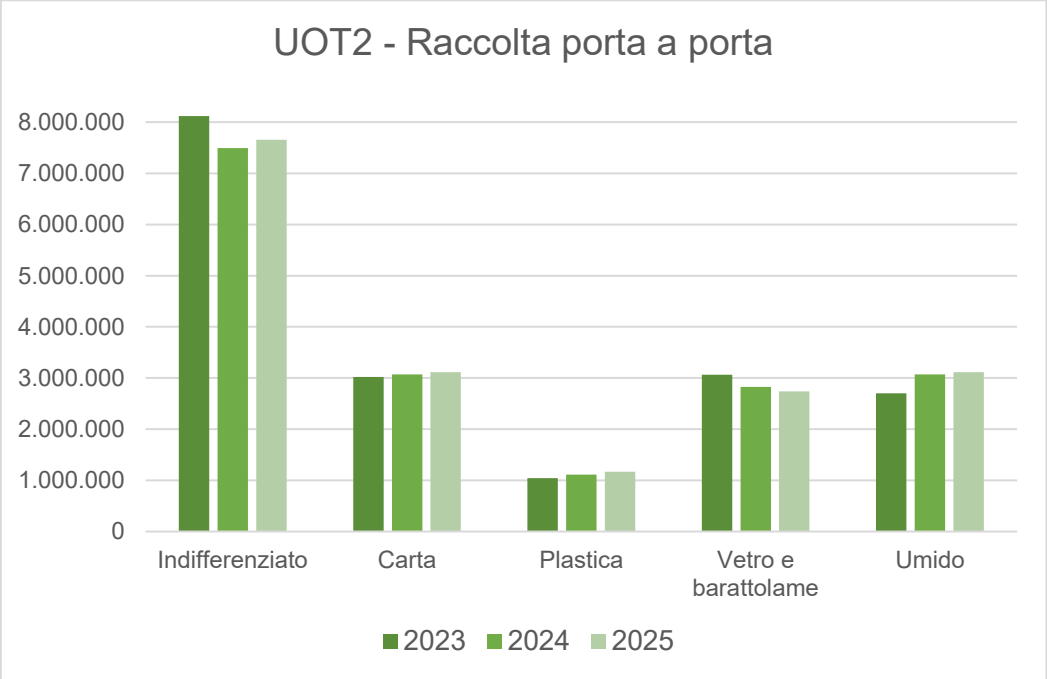
UOT1	2023	2024	2025
Indifferenziato	13.448.190	12.591.960	11.876.520
Carta	7.774.090	7.753.710	7.599.208
Plastica*	4.677.290	4.747.420	4.767.320
Vetro e barattolame*	7.411.190	6.971.400	6.954.900
Umido	12.010.210	12.209.440	12.346.490
Abitanti al 31/12 dell'anno precedente	169.580	155.821	157.020
Kg indiff/abitante anno	79,30	80,81	77,84

Tabella 2: Rifiuti raccolti con il servizio porta a porta nei comuni della UOT1 (*i quantitativi dei codici EER 150102 e 150107 comprendono anche le raccolte presso i CDR in alcuni comuni)



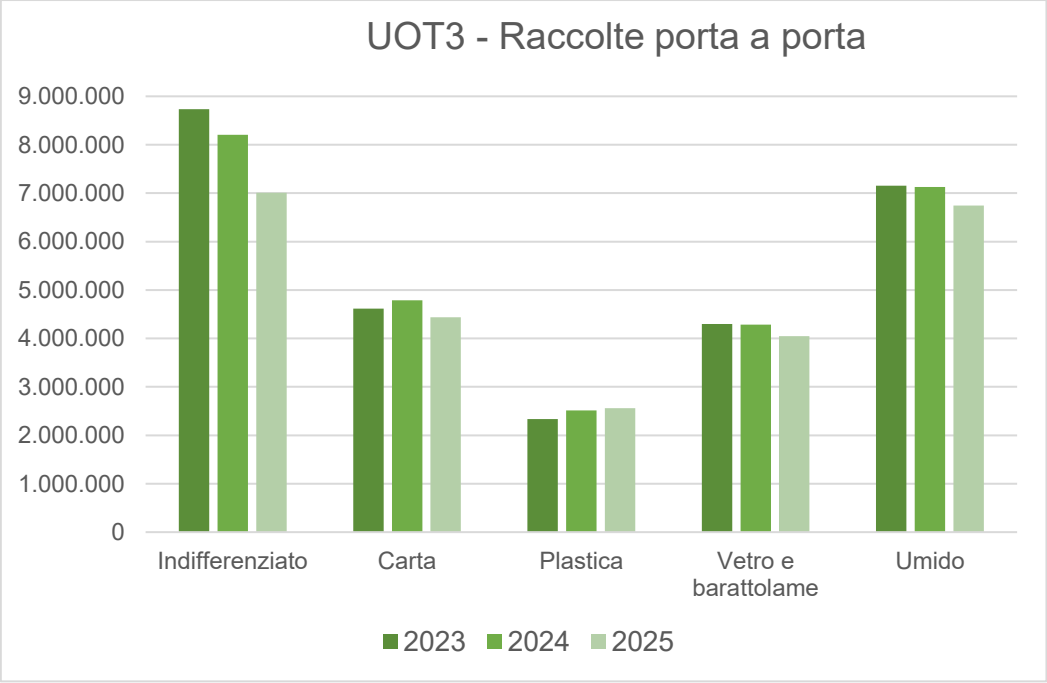
UOT2	2023	2024	2025
Indifferenziato	8.120.300	7.495.710	7.655.800
Carta*	3.018.090	3.072.190	3.114.510
Plastica*	1.044.850	1.110.950	1.168.350
Vetro e barattolame*	3.065.055	2.826.210	2.741.300
Umido	2.699.990	3.069.970	3.112.840
Abitanti al 31/12 dell'anno precedente	55.563	55.482	55.443
Kg indiff/abitante anno	146,15	135,10	138,08

Tabella 3: Rifiuti raccolti con il servizio porta a porta nei comuni della UOT2 (*i quantitativi dei codici EER 200101, 150102 e 150107 comprendono anche le raccolte presso i CDR in alcuni comuni)



UOT3	2023	2024	2025
Indifferenziato	8.731.960	8.207.982	7.010.340
Carta*	4.613.959	4.786.930	4.436.687
Plastica*	2.334.815	2.516.850	2.559.460
Vetro e barattolame*	4.298.210	4.283.580	4.050.572
Umido	7.152.000	7.125.470	6.747.460
Abitanti al 31/12 dell'anno precedente	108.349	101.811	101.931
Kg indiff/abitante/giorno	80,59	80,62	73,67

Tabella 4: Rifiuti raccolti con il servizio porta a porta nei comuni della UOT3 (*i quantitativi dei codici EER 200101, 150102 e 150107 comprendono anche le raccolte presso i CDR in alcuni comuni)



In UOT1 e UOT3 si osserva, come per gli anni precedenti, una diminuzione dell'indifferenziato in termini assoluti di rifiuto raccolto, in parte dovuto all'introduzione della raccolta puntuale in alcuni comuni, in parte alla scelta di 5 comuni di non prorogare il servizio e passare a nuovo gestore dal 1 giugno 2025. A far data dal mese di giugno la popolazione servita passa quindi da 157.020 a 149.915 nella UOT1 (146.595 dal primo dicembre 2025 per l'uscita di un ulteriore comune), e da 101.931 a 90.371 nella UOT3. Più significativo è il dato di produzione pro-capite che tiene conto di questa diminuzione della popolazione servita, che risulta anch'esso in diminuzione per il continuo aumento di incidenza della raccolta puntuale.

Analisi differente meritano i dati di UOT2, dove non si ha una variazione dei comuni serviti in tutto il 2025 ma i rifiuti raccolti risentono fortemente dell'attività turistica della zona.

Per monitorare l'effetto dell'introduzione della raccolta puntuale dell'indifferenziato, oltre ai quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato, è interessante raccogliere dati sulla qualità della raccolta differenziata.

Si riportano pertanto i dati globali a livello G.Eco e per anno delle analisi effettuate periodicamente da COREPLA sulla qualità della plastica raccolta in modo differenziato. Come indicatori si utilizzano le percentuali di frazioni estranee e di traccianti.

	2023	2024	2025
Frazione estranea	14,9 %	15,8 %	17,0 %
Traccianti	8,1 %	7,2 %	8,8 %

Tabella 5: dati COREPLA sulla qualità della plastica

Le frazioni estranee sono:

- ✓ Qualsiasi manufatto non in plastica
- ✓ Beni durevoli in plastica (es.: elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo, ecc)
- ✓ Giocattoli
- ✓ Custodie per cd, musicassette, videocassette

- ✓ Posate di plastica
- ✓ Canne per irrigazione
- ✓ Articoli per l'edilizia
- ✓ Borse, zainetti
- ✓ Posacenere, portamatite, ecc.
- ✓ Bidoni e cestini portarifiuti
- ✓ Cartellette, portadocumenti, ecc.
- ✓ Componentistica ed accessori auto
- ✓ Rifiuti di imballaggio di competenza degli altri Consorzi di filiera del sistema CONAI
- ✓ Scarti e sfridi di lavorazione e rilavorazione
- ✓ Imballaggi pre-consumo (che non costituiscono rifiuto di imballaggio)

I traccianti sono:

- ✓ Film d'imballaggio e altri imballaggi flessibili di dimensione superiore al formato A2 (42x59,4 cm) con esclusione degli shopper e degli imballaggi secondari per confezioni da sei bottiglie di acqua minerale e bibite;
- ✓ imballaggi in polistirolo espanso (con esclusione delle vaschette per alimenti e degli imballaggi di dimensione inferiore al formato A2 di piccoli elettrodomestici);
- ✓ reggette, big-bags, seminiere, imballaggi rigidi di capienza superiore ai 20 litri

Si osserva un peggioramento sia per quanto riguarda le frazioni estranee sia per i traccianti. L'indicatore viene costantemente monitorato anche in virtù dei benefici economici che il consorzio di filiera riconosce a G.Eco per la qualità della plastica raccolta.

2.2 Consumi di materie ed energia e produzione di rifiuti

In tabella 6 sono riportati i dati sui consumi significativi relativamente alle principali risorse utilizzate da G.Eco nelle diverse sedi (a consuntivo).

Sede/ Impianto	Materie prime ed energia	U.d.M.	2023	2024	2025
Sede Legale Via Roggia Vignola 9 Treviglio (da settembre 2021)	Energia elettrica	kWh	38.818	34.767	41.400
	~~Metano~~	~~l~~	~~ND~~	~~ND~~	~~ND~~
	~~Acqua~~	~~m^3~~	~~943~~	~~ND~~	~~ND~~
UOT1 Sede operativa di Via Palazzo, Treviglio	Energia elettrica	kWh	26.792	25.958	24.483
	GPL	l	4.050	3.450	5.100
	Acqua	m^3	1.232	1.223	1.326
UOT1 Sede operativa di Via Del Lavoro, Romano di Lombardia	Energia elettrica	kWh	20.596	22.440	23.578
	Acqua	m^3	191	301	197
UOT2 Sede operativa di Via Lama, Clusone	Energia elettrica	kWh	9.900	13.052	22.579
	GPL	m^3	2.718	3.927	2.917
	Acqua	m^3	423	335*	329*
UOT2 Sede operativa di Via Vogno, Rovetta	Energia elettrica	kWh	21.831	21.333	21.204
	Acqua	m^3	76*	33*	71*
UOT3 Sede operativa di Via Giudici Falcone e	Energia elettrica	kWh	23.682*	22.790*	35.180*
	Metano	m^3	4.896*	5.252*	3.826*

Borsellino, Sotto il Monte (Quote condominiali millesimali)	Acqua	m^3	324*	432*	1.246*

Tabella 6: principali consumi 2023-2025 (*valore stimato)

Rilevante è l'aumento di consumo di energia elettrica presso la sede operativa di Clusone, principalmente imputabile all'introduzione di una spazzatrice elettrica nel mese di aprile 2025.

In tabella 7 sono riportati i dati sui consumi significativi relativamente al carburante e all'urea utilizzate da G.Eco per tutti i mezzi.

Sede/ Impianto	Materia Prima	U.d. M.	2023	2024	2025
Sedi operative UOT1	Urea	l	12.304	13.586	10.971
	Carburante	l	582.542,54	546.906,10	531.856,48
	Rifiuti trasportati	ton	47.960,17	47.590,74	46.576,76
	Consumo specifico	l/ton	12,15	11,49	11,42
Sede operativa UOT2	Urea	l	4.471	4.341	4.201
	Carburante	l	266.749,42	262.819,36	265.227,58
	Rifiuti trasportati	ton	21.232,65	21.833,31	21.409,66
	Consumo specifico	l/ton	12,56	12,04	12,39
Sede operativa UOT3	Urea	l	6.500	6.790	6.850
	Carburante	l	260.150,68	271.522,00	253.983,37
	Rifiuti trasportati	ton	23.733,01	23.988,18	22.157,30
	Consumo specifico	l/ton	10,96	11,32	11,46

Tabella 7: principali consumi 2023-2025

In tabella 8 sono riportati i dati sui rifiuti che transitano dagli impianti di trasferenza G.Eco.

Sede/ Impianto	Tipologia di rifiuto	CER	U.d.M.	2023	2024	2025
UOT1 Stazione di Trasbordo di Treviglio, Via Palazzo	Vetro e barattolame	150107	kg	2.889.620	2.844.180	2.855.180
	Spazzamento	200303	kg	1.574.660	1.405.860	1.299.820
	Soluzioni acquose di scarto	161002	kg	24.290	36.830	38.680
UOT2 Stazione di Trasbordo di Rovetta, Via Vogno	Toner	080318	kg	540	680	540
	Imballaggi in plastica	150102	kg		1.080	
	Imballaggi in vetro	150107	kg	2.695.780	2.779.920	2.794.820
	Soluzioni acquose di scarto	161002	kg		12.340	9.570
	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	kg	142.180	220.750	242.240
	Vetro	200102	kg	21.180	14.360	31.180
	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	kg	620	809	590
	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	kg	23.610	25.040	25.340
	Oli e grassi commestibili	200125	kg	8.600	10.853	10.440

Sede/ Impianto	Tipologia di rifiuto	CER	U.d.M.	2023	2024	2025
	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126	kg	1.370	1.400	2.300
	Medicinali	200132	kg	4.720	4.500	4.520
	Batterie e accumulatori	200133	kg	8.920	11.060	11.400
	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134	kg	2.600	6.120	4.630
	Apparecchiature EE fuori uso, contenenti componenti pericolosi	200135	kg	15.040	13.010	12.060
	Apparecchiature EE fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136	kg	61.900	70.850	74.950
	Legno	200138	kg	367.630	1.231.810	925.570
	Plastica dura	200139	kg	10.840	6.800	14.290
	Metalli	200140	kg	46.480	30.070	42.750
	Rifiuti biodegradabili	200201	kg	217.030	203.280	202.890

Sede/ Impianto	Tipologia di rifiuto	CER	U.d.M.	2023	2024	2025
	Rifiuti urbani non differenziati	200301	kg	7.725.680	7.246.760	7.254.860
	Residui della pulizia stradale	200303	kg	420.780	479.600	486.920
	Rifiuti ingombranti	200307	kg	1.637.820	1.697.290	1.260.100

Tabella 8: rifiuti impianti di trasferenza G.Eco 2023-2025

3. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

3.1 Consumi di materie prime e prodotti

I consumi di materie prime e prodotti, relativamente alle principali categorie di prodotto, sono riportati al paragrafo 2, mentre le quantità stoccate presso i magazzini delle sedi aziendali sono riportate al paragrafo 3.4.

I prodotti comunemente utilizzati nelle diverse sedi sono:

- ✓ materiale di consumo;
- ✓ carburante e additivi per i mezzi di trasporto e operativi;
- ✓ oli e lubrificanti per manutenzione mezzi operativi;
- ✓ benzina per alimentazione soffiatori;
- ✓ carta;
- ✓ toner e cartucce
- ✓ Consumo indumenti e DPI + servizio lavanolo

Per le modalità di stoccaggio si veda il paragrafo 3.4.

Presso i luoghi di utilizzo sono a disposizione le schede di sicurezza.

3.2 Consumi idrici

- ✓ acqua per pulizia piazzali sedi e spazzamento strade;
- ✓ acqua per servizi igienici e docce
- ✓ Acqua per lavaggio mezzi
- ✓ Acqua per pulizia centri di raccolta

L'approvvigionamento idrico viene effettuato dagli acquedotti comunali, sia per quanto riguarda le sedi operative sia per i centri comunali di raccolta.

I consumi idrici delle diverse sedi sono riportati al paragrafo 2.2 e sono imputabili quasi esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario.

Nell'ambito dell'attività di spazzamento, qualora ci fosse la necessità, i mezzi sono autorizzati ad allacciarsi alla rete di distribuzione comunale. In questo caso i consumi non sono quantificabili.

3.3 Consumi energetici

G.Eco utilizza energia per il riscaldamento, l'illuminazione dei locali e per le utilities. Le fonti sono costituite da:

- ✓ gas metano;
- ✓ energia elettrica per l'alimentazione delle utenze presso le sedi e gli impianti ed il riscaldamento della sede operativa di Romano di Lombardia;
- ✓ energia elettrica per ricarica mezzi e soffiatori;
- ✓ GPL per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio e Clusone.

I consumi riferiti agli ultimi 3 anni sono riportati nella tabella al paragrafo 2.

Dalla verifica effettuata il consumo di TEP annuale è inferiore a 10.000 (circolare MISE), pertanto non è necessario effettuare la nomina dell'energy manager.

3.4 Stoccaggio di prodotti chimici

- ✓ oli e additivi per automezzi;
- ✓ piccoli quantitativi di carburante per alimentazione soffiatori;
- ✓ Gpl per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio.

Le attività di G.Eco prevedono un consumo ridotto di sostanze chimiche (vedi paragrafo 2). Lo stoccaggio dei chimici prevede la conservazione in luoghi coperti, al riparo da fonti di calore e dagli agenti atmosferici, in contenitori appositi segnalati da etichette identificative ed esplicative della pericolosità. La movimentazione è affidata a personale vario, previo utilizzo di adeguati DPI (guanti).

Il RSQAS conserva le Schede di Sicurezza dei prodotti ed ha il compito di mantenerle aggiornate. Una copia delle Schede di Sicurezza è disponibile presso i luoghi di utilizzo. La seguente tabella riporta una stima dei prodotti chimici stoccati presso i magazzini delle sedi aziendali.

SEDE	Prodotto	U.d.M.	Quantità	Modalità di stoccaggio
Sedi operative	AD BLUE -urea	l	1 cisterna per sede	Cisterna da 1850 litri
	Olio minerale	l	2 fusti per ogni sede	Fusti da 5 litri

Tabella 9: Stima dei prodotti chimici stoccati presso le sedi operative

Presso la sede operativa di Treviglio si trova un serbatoio interrato utilizzato da G.Eco per lo stoccaggio del GPL che alimenta la caldaia per il riscaldamento degli spogliatoi e dell'ufficio. Ha una capacità di stoccaggio di circa 3 m^3 e rientra fra le attività soggette a prevenzione incendi. Il serbatoio è di tipo interrato, protetto da un rivestimento in resine epossidiche e dotato di protezione catodica; è stato installato nell'anno 2006 dall'azienda Termogas s.r.l. (ora AGN Energia S.p.a.) con certificato di conformità alla Direttiva 97/23/CE. (Certificato n° 358 del 10/07/2006). Il serbatoio è stato sottoposto nel mese di ottobre 2016 a verifica periodica a 10 anni dalla sua installazione, così come previsto dal costruttore.

Presso la sede operativa di Clusone si trova un distributore di gasolio con serbatoio esterno della capacità di 9 m^3 collocato all'interno di un container. L'area interessata dalle operazioni di travaso è pavimentata e consente immediati interventi di assorbimento di prodotto accidentalmente disperso, senza rischi di contaminazione del suolo; allo stesso scopo è stata costruita una tettoia che protegge

l'area di travaso antistante il container per evitare dilavamenti in caso di eventi meteorici. Per l'attività in oggetto è stata presentata apposita SCIA ai fini della sicurezza antincendio.

3.5 Emissioni in Atmosfera

- ✓ emissioni in atmosfera dei mezzi abiti al servizio di igiene urbana;
- ✓ emissioni in atmosfera derivanti dalle centrali termiche.

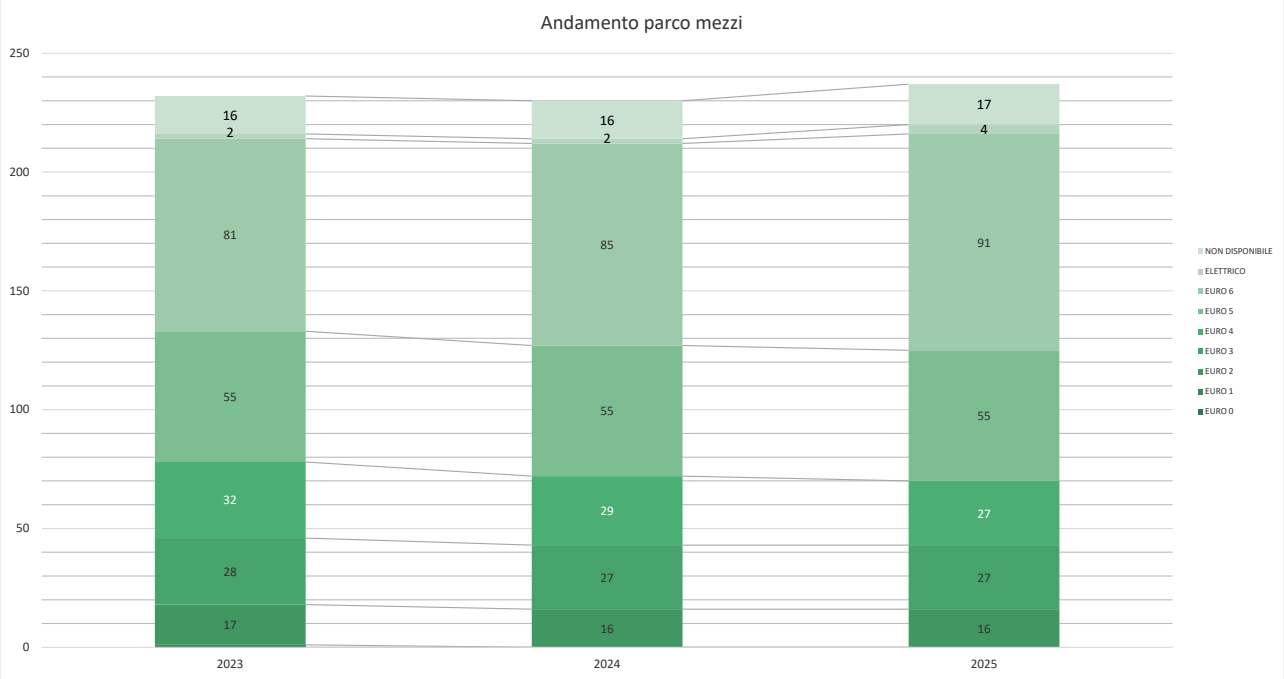
Le emissioni derivanti dall'attività produttiva sono fondamentalmente quelle derivanti degli scarichi degli automezzi adibiti alle attività di raccolta e trasporto rifiuti durante lo svolgimento della loro attività sulle quali si è intervenuto con il progressivo rinnovamento del parco mezzi.

Gli inquinanti emessi dalle fonti individuate sono i composti organici volatili (COV), il monossido e il biossido di carbonio, il particolato e gli ossidi di azoto. Le emissioni da parte dei mezzi dei terzisti sono state considerate all'interno della sezione dedicata agli impatti indiretti.

In tabella si mostra l'andamento della composizione del parco mezzi aziendale in termini di normativa europea auto, legata alle emissioni.

Normativa	2023	2024	2025
Euro 0	0	0	0
Euro 1	1	0	0
Euro 2	17	16	16
Euro 3	28	27	27
Euro 4	32	29	27
Euro 5	55	55	55
Euro 6	81	85	91
Elettrico	2	2	4
Non specificata	16	16	17
Totale	**232**	**230**	**237**

Tabella 10: parco automezzi aziendale 2023-2025



Come evidenziato dalla tabella e dal relativo grafico, l'azienda sta investendo in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera con l'incremento del numero di mezzi Euro 6 ed elettrici.

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle caldaie/centrali termiche presenti ubicate presso le sedi aziendali e la relativa potenza:

INDIRIZZO	POTENZA INSTALLATA	COMBUSTIBILE	PERIODICITÀ VERIFICHE
Sede Via Roggia Vignola Treviglio (impianto condominiale gestito dall'amministratore di Condominio)	404kW	Metano	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Via Palazzo Treviglio	Caldaia con potenza inferiore a 35 kW	GPL	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Romano di Lombardia	Non presente	-	-
Sede di Clusone	175kW	GPL	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede di Rovetta	8,0kW	Pellet	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Sotto il Monte (impianto gestito dal proprietario della sede)	319kW	Metano	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale

Tabella 11: impianti di riscaldamento delle sedi G.Eco

Presso la sede di ubicazione dell'impianto termico è presente il Libretto di impianto.

3.6 Scarichi Idrici

Gli scarichi di G.Eco consistono in:

- ✓ scarico in fognatura acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne presso la sede di via Palazzo Treviglio;
- ✓ scarico in pozzo perdente acque di seconda pioggia sede di via Palazzo Treviglio;
- ✓ scarico in acque superficiali acque di prima pioggia e dilavamento sede di Rovetta;
- ✓ scarico in acque superficiali acque di seconda pioggia sede di Rovetta;
- ✓ scarico in fognatura di acque reflue civili presso la sede legale amministrativa di Treviglio, via Roggia Vignola e le sedi operative di Treviglio, via Palazzo, Romano di Lombardia e Sotto il Monte;
- ✓ scarico in strato superficiale del sottosuolo da servizi igienici sedi di Clusone e Rovetta.
- ✓ scarichi idrici in acque superficiali e/o in fognatura delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque nere dei centri di raccolta gestiti.

Scarico in fognatura Via Palazzo Treviglio

L'autorizzazione allo scarico (Determinazione Dirigenziale 870 del 27/05/2017 successivamente integrata all'interno dell'autorizzazione alla gestione della infrastruttura di trasbordo D.D. della Provincia di Bergamo n.2158 del 21/11/2017) prevede che gli scarichi parziali di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne rispettino i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 – Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, colonna scarico in rete fognaria. Non viene definita una periodicità analitica; l'azienda ha deciso di effettuare analisi annuali dello scarico stesso.

Scarico in acque superficiali Stazione di Trasferimento Rovetta

L'autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale (D.D. 952 del 09/04/2010) è parte integrante della autorizzazione della infrastruttura di trasbordo (D.D. 983 del 24/05/2016 rilasciata dalla Provincia di Bergamo). La stessa prevede:

- ✓ lo scarico delle acque meteoriche dovrà rispettare i limiti di emissione riportati nella tabella 3 (colonna scarico in corso d'acqua superficiale) dell'allegato 5 alla terza parte del D.lgs. 152/2006;
- ✓ lo scarico di acque reflue domestiche dovrà rispettare i limiti di accettabilità previsti dal regolamento regionale n. 3 del 24/03/2006, art. 8 comma 2 lettera a) relativamente al parametro solidi sedimentabili, pari a 0,5 ml/l in uscita dalla fossa Imhoff.

Per quanto riguarda le analisi da effettuarsi, l'autorizzazione non prevede una periodicità; come per l'impianto di Treviglio, G.Eco ha stabilito di effettuare un'analisi annuale sia delle acque di prima e seconda pioggia, sia per quanto riguarda la fossa Imhoff.

Avendo verificato che, verosimilmente a causa del cambiamento climatico, lunghi periodi di siccità rendono a volte problematico il prelievo delle acque di prima e seconda pioggia da parte di un laboratorio esterno, G.Eco ha predisposto una procedura da seguire per effettuare i campionamenti in proprio e successivamente consegnare i campioni al laboratorio per l'analisi. In tal modo sarà possibile agire tempestivamente in caso di eventi meteorici in periodi siccitosi, senza dover attivare un soggetto esterno.

3.7 Rifiuti

- ✓ rifiuti da attività di ufficio;
- ✓ rifiuti stoccati presso la sede operativa di Treviglio;
- ✓ rifiuti stoccati presso la sede di Rovetta.

Stoccaggio rifiuti dalle attività di raccolta-spazzamento

Stoccaggi di rifiuti sono presenti nelle sedi operative di Treviglio via Palazzo e Rovetta via Vogno.

Per la stazione di trasferimento di Treviglio sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- ✓ Autorizzazione della Provincia di Bergamo ex art. 208 D.Lgs.152/06 per la realizzazione e l'esercizio di una infrastruttura per il trasbordo di frazioni raccolte sul territorio, operazioni di smaltimento: D15 (deposito preliminare) e recupero: R13 (messa in riserva). Numero 4159 del 31/12/2007.
- ✓ Autorizzazione della Provincia di Bergamo alla realizzazione di varianti non sostanziali

all'infrastruttura per il trasbordo delle frazioni raccolte sul territorio autorizzata con DD 4159 del 12/11/2007 numero 2224 del 30/06/2009.

- ✓ Voltura dell'autorizzazione a G.Eco N° 1263 del 24.06.2013.
- ✓ Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto da parte della provincia di Bergamo con DD 2158 del 21/11/17 e successiva rettifica con DD 2779 del 28/12/2017.

Le tipologie di rifiuto previste dalle Autorizzazioni sono:

- ✓ Vetro e lattine, in commistione o suddivisi da raccolta differenziata, CER 150106 (multimateriali) 150107-200102 (vetro) 150104-200140 (lattine), stoccaggio in cumuli per un volume massimo di circa 120 mc, 40 t la settimana, operazione R13.
- ✓ Spazzamento strade, CER 200303, stoccaggio in cumuli per un volume massimo di 40 mc circa, 10 t la settimana, operazione D15 e R13.

Le aree di stoccaggio dei singoli rifiuti sono completamente confinate da muretti in cemento armato.

I rifiuti raccolti vengono scaricati direttamente dagli automezzi nelle vasche di stoccaggio provviste di copertura mobile. L'unico controllo effettuato dagli operatori è quello visivo al fine di verificare la presenza di sostanze estranee o non compatibili con la tipologia di rifiuto previsto dalle Autorizzazioni. L'eventuale presenza comporta la rimozione manuale del rifiuto e lo smaltimento.

La gestione dei trasporti e del conferimento a destino dei RSU è effettuata in conformità con la normativa vigente e attraverso la compilazione dei documenti cartacei previsti (formulario, registro c/s), la gestione della documentazione è affidata all'ufficio formulari.

Per la stazione di trasferimento di Rovetta sono invece presenti le seguenti autorizzazioni:

- ✓ Autorizzazione della Provincia di Bergamo per la realizzazione e l'esercizio di una infrastruttura per il trasbordo di frazioni raccolte sul territorio, operazioni di smaltimento: D15 (deposito preliminare) e recupero: R13 (messa in riserva). Numero 2389 del 25/07/2005.
- ✓ Istanza ai sensi dell'articolo 210 del D.Lgs. 152/2006 datata 10/02/2010 inerente il rinnovo dell'autorizzazione con modifiche di cui all'istanza datata 19/05/2004 all'esercizio delle operazioni D15 e R13 presso l'impianto sinto in Rovetta – Località Borlezza, e successiva richiesta di volturazione a favore di G.Eco. Conferenza dei servizi del 26/03/2012.

- ✓ Autorizzazione della Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla realizzazione di varianti all'infrastruttura di Rovetta e contestuale rinnovo dell'autorizzazione. D.D. 983 del 24/05/2016.
- ✓ Richiesta di rinnovo tal quale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 presentata alla Provincia di Bergamo in data 25/06/2025 (entro i sei mesi dalla scadenza della precedente); procedimento ancora in corso.

Le tipologie di rifiuto previste sono contenute nell'Allegato 1 dell'autorizzazione D.D. 983 del 24/05/2016.

I rifiuti sono stoccati in cassoni da 20/30m^3 o in semi-rimorchi che vengono conferiti agli impianti di destino ogniqualvolta si ravvisa la necessità e comunque entro 3 mesi dal ricevimento. I trasporti sono effettuati da G.Eco o da trasportatori terzi. È presente, inoltre, un'area coperta per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e dei RAEE.

Al mattino l'impianto di Rovetta funziona come stazione di trasferimento a supporto dei servizi di igiene urbana effettuati da G.Eco. I rifiuti raccolti sul territorio vengono conferiti direttamente nei cassoni/semi-rimorchi dagli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento.

Nelle ore pomeridiane l'impianto funziona come Centro di Raccolta sovraccomunale al servizio delle utenze private dei comuni di Rovetta, Clusone, Fino del Monte, Cerete e Songavazzo.

Presso la stazione di trasferimento è presente una pesa a ponte e un piccolo ufficio per la gestione degli ingressi e delle uscite. Qui avviene tutta la gestione della documentazione inerente all'impianto, la registrazione dei formulari e la compilazione del registro di carico/scarico.

Rifiuti prodotti da G.Eco

Tutte le manutenzioni dei mezzi di trasporto rifiuti e spazzamento strade sono effettuate presso officine esterne che si occupano dello smaltimento di eventuali ricambi.

Le sostanze chimiche utilizzate (oli e urea) non sono mai smaltite come rifiuto perché consumate e rabboccate alla necessità. I rifiuti prodotti dalle attività di ufficio vengono sostituiti e ritirati dal manutentore o conferiti al centro di raccolta comunale a seconda della tipologia.

Il dettaglio dei rifiuti prodotti è riportato al paragrafo 2.

Situazioni d'emergenza

In caso di sversamento di sostanza chimica (olio o urea) durante l'attività di rabbocco è prevista la produzione di rifiuti di materiale assorbente contaminato. In questo caso il materiale viene confinato in appositi contenitori identificati da idoneo codice CER e lo smaltimento avviene secondo quanto previsto dalla Normativa. In questo caso si applica l'istruzione operativa specifica.

3.8 Rumore esterno

- ✓ automezzi ed attrezzature nei luoghi di utilizzo;
- ✓ rumore proveniente dalle sedi operative ad inizio e fine turno.

Le principali sorgenti di rumorosità per l'ambiente esterno sono costituite dai mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Presso le sedi operative sono state condotte le valutazioni di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione previsti dai piani di zonizzazione. Le indagini hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati desunti da relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale.

Sede operativa di Treviglio

Il Comune di Treviglio ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale nel 2010; la zona in cui sorge la sede di Via Palazzo ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono state effettuate 3 misurazioni alla partenza degli autoveicoli e 2 nella fase di rientro. Non sono state rilevate componenti impulsive e tonali.

Punto di misurazione	Condizioni	Valore riscontrato dB(A)
Recettore individuato nella camera posta al primo piano dell'abitazione (ad un metro dalla porta di ingresso lasciata aperta)	Partenza degli autoveicoli dalla sede operativa G.Eco	53,4 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		53,9 (rumore residuo in assenza della sorgente influenzato dall'incremento di traffico veicolare sulla strada statale prospiciente)
		53,5 (rumore residuo in assenza della sorgente influenzato dall'incremento di traffico veicolare sulla strada statale prospiciente)
	Rientro degli autoveicoli presso la sede operativa G.Eco	53,3 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		53,5 (rumore residuo)

Tabella 12: risultanze analisi fonometrica - sede operativa di Treviglio

Dall'analisi dei valori ottenuti si può concludere che questi non superano i limiti previsti dal piano di zonizzazione.

Ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercita da G.Eco per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

Sede operativa di Romano di Lombardia

Il Comune di Romano di Lombardia ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede operativa ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono state effettuate 2 misurazioni. Non sono state rilevate componenti impulsive e tonali.

Punto di misurazione	Condizioni	Valore riscontrato dB(A)
Recettore individuato nel cortile privato in posizione sottostante la camera da letto dell'abitazione individuata come recettore	Partenza degli autoveicoli dalla sede operativa G.Eco	57,2 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		49,4 (rumore residuo in assenza della sorgente)

Tabella 13: risultanze analisi fonometrica - sede operativa di Romano L.dia

Dall'analisi dei valori ottenuti si può concludere che questi non superano i limiti previsti dal piano di zonizzazione.

La classificazione acustica comunale è stata aggiornata in novembre 2019: la zonizzazione nella zona di interesse non è stata modificata. Non essendo intervenute varianti all'attività esercita da G.Eco, le valutazioni effettuate sono ancora valide.

Sede operativa di Sotto il Monte

Il Comune di Sotto il Monte ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Via Giudici Falcone e Borsellino ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Le misurazioni effettuate nel giugno 2015 hanno dimostrato il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione.

La classificazione acustica comunale è stata aggiornata in febbraio 2022: la zonizzazione nella zona di interesse non è stata modificata. Non essendo intervenute varianti all'attività esercita da G.Eco, le valutazioni effettuate nel 2015 sono ancora valide.

Sede operativa di Clusone

Il Comune di Clusone ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Lama viene classificata in classe IV. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 65 dB(A);
- per il periodo notturno 55 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono stati individuati due ricettori:

- ✓ Il fabbricato del centro operativo del soccorso alpino, prospiciente alla sede operativa, posto in IV classe
- ✓ Il gruppo di case posto in posizione più elevata, in zona posta dalla classificazione acustica in classe II

Le misurazioni effettuate nel luglio 2012 hanno dimostrato il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione.

Dal 2012 ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercita da G.Eco per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

Sede operativa di Rovetta

Il Comune di Rovetta ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Borlezze via Vogno viene classificata in classe III. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 60 dB(A);
- per il periodo notturno 50 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono stati individuati due ricettori:

- ✓ Il ristorante Vecchio Mulino, in zona posta dalla classificazione acustica in classe III
- ✓ Cascina Borlezze in comune di Cerete, in zona posta dalla classificazione acustica di Cerete in classe III

Le misurazioni effettuate nel febbraio 2012 hanno dimostrato che il rumore generato dall'attività di G.Eco è ininfluente rispetto al rumore generato dal traffico su via Vogno

Dal 2012 ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercita da G.Eco per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

3.9 PoliCloroBifenili - PoliCloroTrifenili (PCB/PCT)

Presso la sede operativa di Via Palazzo è presente una cabina di trasformazione di proprietà di Enel. La cabina non è accessibile a personale G.Eco, ma esclusivamente a personale Enel che provvede alle attività di manutenzione periodica.

Non sono presenti altri trasformatori presso gli impianti e le sedi gestite. Pertanto, l'aspetto ambientale risulta nullo.

3.10 Sostanze lesive dello strato d'ozono e gas serra

Sostanze lesive strato di ozono

Le apparecchiature di condizionamento ubicate presso le sedi aziendali non contengono Clorofluorocarburi (CFC) né Idroclorofluorocarburi (HCFC). Non sono presenti in azienda apparecchi contenenti halons.

Gas serra

Presso le sedi di Romano di Lombardia, Treviglio Via Palazzo e Clusone sono presenti impianti di condizionamento con quantitativo di refrigerante inferiore a 3 kg.

Presso la sede di Sotto il Monte vi è un impianto condominiale con R407C, kg 8,1 (21,82 t CO_2 eq).

La sede amministrativa di Via Roggia Vignola 9 Treviglio è collegata ad un impianto condominiale di trattamento aria. Il locale server è climatizzato da un condizionatore con quantitativo di refrigerante inferiore a 3 kg.

3.11 Amianto

Non sono presenti beni contenenti amianto presso le sedi G.Eco.

In caso di emergenza si possono trovare rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio, gestiti mediante trasportatore terzo autorizzato.

3.12 Contaminazione suolo

Le sostanze chimiche che possono dare luogo a impatto ambientale in caso di sversamento sono quelle menzionate al paragrafo 3.4. Le attività in condizioni normali degli operatori di G.Eco non prevedono l'utilizzo di tali sostanze, maneggiate solamente in caso di manutenzione dei mezzi (rabbocco olio o urea). I piazzali sui quali vengono effettuate le operazioni di rabbocco sono completamente impermeabilizzati.

Situazioni d'emergenza

- ✓ sversamento di rifiuti ~~pericolosi o speciali~~ in caso di incidente stradale.
- ✓ sversamento rifiuti sul terreno in caso di rottura sacchi o contenitori a causa di condizioni atmosferiche avverse.
- ✓ sversamento di oli/urea/carburante~~/erbicida~~ durante le operazioni di rabbocco.
- ✓ sversamento di olio in caso di rottura pompa idraulica dei mezzi.
- ✓ sversamento di GPL a causa di rottura serbatoio interrato o durante le operazioni di carico (sede operativa di Treviglio)
- ✓ sversamento di gasolio a causa di rottura serbatoio o durante le operazioni di carico (sede di Clusone)
- ✓ sversamento rifiuti pericolosi durante la movimentazione nei centri di raccolta

3.13 Onde elettromagnetiche

È presente una cabina di trasformazione ENEL presso la sede di Via Palazzo, inaccessibile agli operatori G.Eco.

Sono state effettuate in tutte le sedi aziendali delle rilevazioni a cura dell'RSPP che hanno riscontrato valori ampiamente al di sotto da quelli previsti dalla normativa vigente.

3.14 Impatto visivo

Le principali “fonti” di contaminazione del paesaggio sono rappresentate da:

- ✓ Presenza di contenitori, sacchi, rifiuti sparsi e automezzi adibiti alla raccolta rifiuti;
- ✓ Presenza dei centri di raccolta rifiuti e loro inserimento paesaggistico

Presso i centri di raccolta, presso la sede di via Palazzo a Treviglio e presso la stazione di trasferenza di Rovetta sono presenti recinzioni di protezione per limitare l’impatto visivo delle infrastrutture e dei rifiuti stoccati.

Per quanto riguarda i sacchi della raccolta porta a porta G.Eco ha predisposto in collaborazione con i comuni serviti la distribuzione di contenitori ermetici da posizionare fuori dalle abitazioni per evitare la rottura dei sacchi.

3.15 Radioattività

All’interno dei centri di raccolta gestiti non vengono effettuate misurazioni della radioattività dei rifiuti. Quando avviene il conferimento degli RSU agli impianti di destino (termovalorizzatori) viene effettuato il controllo radioattività secondo le procedure specifiche dell’impianto di destino. Nel 2021 è stato installato un portale per il controllo radiometrico nell’impianto di Grassobbio.

3.16 Incendio

Per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VVF si rimanda a DGE39.

Le sedi operative sono dotate di presidi antincendio richiesti dai VVF e sottoposti a regolare manutenzione secondo i termini di legge. Il registro antincendio è conservato dal tecnico d’area presso la sede operativa a cui fa riferimento. Annualmente vengono simulate le prove antincendio e di evacuazione rapida coordinate dagli addetti alle emergenze nominati dal Datore di Lavoro e adeguatamente formati.

Sono presenti i piani di emergenza affissi presso le sedi operative con l’indicazione delle vie di fuga, dei punti di raccolta e dell’ubicazione dei presidi antincendio.

Situazioni d'emergenza

- ✓ Incendio automezzi sul territorio;
- ✓ Incendio nelle sedi operative;
- ✓ Incendio rifiuti stoccati presso gli impianti di Treviglio Via Palazzo e Rovetta
- ✓ Incendio nei Centri di raccolta rifiuti

3.17 Odori

In condizioni anomale o di emergenza possono verificarsi situazioni di emissioni maleodoranti derivanti dallo stoccaggio rifiuti presso le sedi operative di Treviglio e Rovetta o direttamente dai mezzi adibiti alla raccolta della frazione organica soprattutto nel periodo estivo.

Ad oggi non sono pervenuti reclami in merito.

3.18 Traffico veicolare

Quale causa dell'aumento del traffico veicolare si considera la raccolta rifiuti, in relazione all'aumento dei Comuni nei quali viene effettuata la raccolta.

Per diminuire il traffico locale e il consumo di carburante G.Eco ha dotato tutti i mezzi di raccolta di sistema GPS per il calcolo del tragitto più breve all'interno della rete stradale comunale.

4. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

In questa sezione è riportata l'analisi degli impatti indiretti collegati alle attività di G.Eco. Tutte le attività affidate ai fornitori sono state valutate, di seguito sono riportati i principali impatti indiretti individuati.

4.1 Gestione comportamenti fornitori

Il comportamento ambientale dei fornitori rappresenta un impatto indiretto poiché il servizio, in qualsivoglia campo dell'attività operi, pur non essendo sotto il pieno controllo di G.Eco, è svolto sotto la responsabilità e le direttive impartite da G.Eco stessa.

Tutti i fornitori ritenuti critici per l'impatto sulla qualità del servizio e sulle prestazioni ambientali sono sottoposti ad una procedura di valutazione a cura dell'ufficio acquisti per l'iscrizione nell'albo fornitori.

Le autorizzazioni e le iscrizioni all'Albo nazionale gestori ambientali sono inoltre gestite dal software Ecosystem impedendo di fatto il possibile utilizzo di soggetti o mezzi non autorizzati.

Ogni fornitore, inoltre, riceve la Politica dell'azienda le principali procedure di interesse, unitamente alla richiesta di adeguarsi agli standard prestazionali.

4.2 Servizio igiene urbana

Emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare indotto

I fornitori che possono avere un impatto rilevante sull'ambiente, e che pertanto si configurano come un impatto indiretto significativo, sono i terzisti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento strade.

Una parte di tali attività è infatti effettuata da aziende esterne che lavorano come appaltatrici. Parte delle emissioni in atmosfera, del rumore prodotto e del traffico veicolare indotto sono legate ai mezzi dei fornitori impiegati nello svolgimento di tali servizi; nonostante queste attività siano legate a quella di G.Eco, non sono sotto il diretto controllo aziendale.

Particolare rilevanza assume l'attenzione all'utilizzo di mezzi, motorizzazioni e carburanti a basso impatto ambientale da parte dei terzisti, poiché su questo punto G.Eco ha posto la propria attenzione sia in termini di gestione che di miglioramento dei processi, attivando una serie di azioni in questa direzione. G.Eco ha attivato un sistema di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori che permette di identificare ogni mancato rispetto degli standard prestazionali definiti, sia da un punto di vista della qualità che dell'attenzione all'ambiente. Un indicatore delle prestazioni dei fornitori è costituito pertanto dal numero di non conformità a carattere ambientale rilevate da G.Eco ai propri fornitori.

Raccolta differenziata

Un aspetto ambientale indiretto di notevole impatto per G.Eco è rappresentato dal grado di differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Su tale aspetto G.Eco può esercitare influenza mediante campagne informative sulla corretta differenziazione dei rifiuti.

4.3 Altri servizi

Anche relativamente al processo della Programmazione, è stato rilevato fondamentalmente un impatto indiretto.

A tal proposito, infatti, i consumi di materie e risorse, eventuali riqualificazioni urbane e territoriali, impatti specifici correlati alla tipologia di impianti, dipendono fondamentalmente da decisioni amministrative (per es degli Enti Locali) e di programmazione, aspetti nei confronti dei quali G.Eco non ha influenza diretta.

5. VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITÀ

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali DGE65 è stata effettuata applicando la PGE05 (Revisione 0 del 23-09-2019). La valutazione è stata riesaminata con la revisione del presente documento.

Secondo la procedura, ed in conformità alla norma ISO 14001:2015, sono stati valutati rischi ed opportunità (limitando l'analisi agli aspetti significativi).

Sono stati valutati separatamente i rischi:

- ✓ per l'ambiente, funzione della gravità dell'impatto (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto), dell'estensione (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto), della frequenza in condizioni normali (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto) o della probabilità in condizioni anomale e di emergenza (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto) e del livello di controllo operativo (2 ottimale, 1 buono, 0,75 parziale, 0,25 nullo)
- ✓ per l'organizzazione, funzione di costi, sanzioni, rallentamenti o fermi della produzione, secondo la scala trascurabile, basso, medio, alto

Sono considerati in ogni caso significativi quegli aspetti ambientali per i quali sono previsti adempimenti normativi.

Risultano significativi:

Aspetti ambientali diretti

In condizioni normali:

- scarichi idrici delle acque di prima e seconda pioggia delle sedi di Treviglio via Palazzo e di Rovetta Borlezze
- Scarichi in pozzo perdente dei Servizi igienici delle sedi di Clusone e di Rovetta
- Scarichi delle acque di dilavamento di prima e seconda pioggia dei centri di raccolta rifiuti
- Consumi di carburanti ed additivi dei mezzi di trasporto ed operativi
- Rumore emesso durante le attività sul territorio
- Emissione di gas di scarico dei mezzi di trasporto ed operativi

In condizioni anomale e/o di emergenza:

- Incendio dei rifiuti stoccati presso gli Impianti di Treviglio via Palazzo e di Rovetta Borlezze
- Incendio dei rifiuti stoccati presso I centri di raccolta
- Incendio automezzi presso le autorimesse (Treviglio Via Palazzo, Romano di Lombardia, Sotto il Monte, Clusone)
- Incendio presso le sedi operative
- Incendio del serbatoio di GPL della sede di Treviglio via Palazzo
- Contaminazione del suolo per sversamento di olio idraulico a seguito di rottura degli Impianti idraulici dei mezzi in servizio

Aspetti ambientali indiretti

In condizioni normali:

- Rumore emesso durante le attività sul territorio da parte di fornitori
- Emissione di gas di scarico dei mezzi di trasporto ed operative da parte di Fornitori
- Qualità e incidenza della raccolta differenziata da parte della popolazione servita

Per tutti gli aspetti ambientali significativi il sistema di gestione ha attivato procedure di monitoraggio e di controllo operativo e, ove possibile, azioni di miglioramento.